



GUIDA INFORMATIVA SU RETTE E ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

1) Come si calcolano le rette di frequenza?

Le tariffe dei servizi all'infanzia (Nido e Scuola per l'infanzia) sono deliberate annualmente dalla Giunta Comunale; il criterio per l'attribuzione della retta è l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE). Le rette di ogni servizio sono disponibili sul sito di Asp www.asp-opuscivium.it, alla pagina di ciascun servizio, ove è presente anche un simulatore per il calcolo automatico della retta base.

La retta di frequenza si compone di una quota fissa (mensile) e di una quota giornaliera, ad essa proporzionale, che è dovuta in ragione del numero di presenze effettuate nel mese. L'ammontare della quota fissa e la somma delle quote di presenza giornaliera compongono la retta di frequenza.

2) ISEE: quando va presentata

L'ISEE va presentata prima dell'inizio della frequenza. Può essere calcolata anche successivamente, ma in tal caso l'agevolazione tariffaria partirà soltanto dal mese successivo a quello di presentazione. L'ISEE ha validità per l'anno scolastico in cui viene presentata. Pertanto ogni anno prima dell'inizio della frequenza va presentata la nuova attestazione ISEE rilasciata.

Per chi non presenta il modulo di attribuzione tariffaria tramite l'ISEE sarà attribuita la fascia massima.

3) Emissione fattura

La fatturazione viene emessa mensilmente al termine del mese di riferimento. L'emissione della fattura avviene in modo posticipato e differito rispetto al periodo di frequenza (mese successivo) e non è possibile in alcun modo una fatturazione anticipata, né di importi diversi rispetto a quanto risulta dalla quota fissa e dalla quota variabile (calcolata sulle presenze) del mese di riferimento.

La fattura viene consegnata dalla Scuola. Da settembre 2017 la fattura verrà consegnata insieme al bollettino del MAV per chi ha scelto tale modalità di pagamento.

4) Modalità di pagamento fatture

E' possibile scegliere una delle due modalità di pagamento sottoindicate:

- a) Mandato SDD (Sepa Direct Debit): servizio di addebito diretto sul proprio conto corrente bancario. Il modulo di addebito sul conto corrente è reperibile presso gli uffici scuola o amministrativi, oppure scaricabile dal sito di Asp alla pagina di ciascun servizio; va consegnato, debitamente compilato e sottoscritto, presso gli uffici scuola.

b) MAV: viene allegata alla fattura un bollettino MAV precompilato in cui è indicato il mese di riferimento, l'importo da pagare e la relativa scadenza. Per pagare occorre recarsi presso qualsiasi sportello bancario (non postale) portando con sé il bollettino e versando la relativa quota. E' possibile con il MAV pagare anche tramite home banking, inserendo, nell'apposita sezione, il codice identificativo presente sul bollettino. Si consiglia di conservare TUTTI i bollettini pagati.

5) Tempi di pagamento fatture

La fattura va pagata entro la scadenza indicata sulla fattura stessa, ovvero entro la fine del mese successivo a quello di competenza.

6) Conseguenze in caso di morosità

Qualora una famiglia non sia in regola con il pagamento delle fatture emesse è possibile la sospensione dei servizi erogati. Inoltre è preclusa l'ammissione a qualsiasi servizio per l'anno scolastico successivo. Oltre a ciò, per chi non è in regola con i pagamenti si procede ad azioni di recupero coattivo del credito.

7) Detrazioni fiscali

Per fruire delle detrazioni fiscali per i Nidi e le Scuole d'Infanzia occorre consegnare al Caf, o al professionista abilitato per la dichiarazione dei redditi, la fattura che riporta il nome dell'alunno e i documenti che dimostrano l'avvenuto pagamento (bonifico, addebito su c/c, bollettino bancario), come chiarito dall'agenzia delle Entrate con propria circolare (n. 6 del 13/02/2006). Non viene rilasciata da Asp alcuna certificazione delle somme. Potrà fruire delle detrazioni fiscali l'intestatario della fattura.

8) Bonus Nido Legge 232/2016

Possono accedere al Bonus solo i bambini nati o adottati a decorrere dal 1 gennaio 2016, secondo le indicazioni disponibili al sito dell'INPS. La documentazione da presentare è specificata nell'apposita informativa pubblicata sul sito di Asp.

Si precisa che il bonus Nido non è cumulabile con la detrazione fiscale prevista per la frequenza dei Nidi.